



**Di scena** Il «Sogno di Oblovov» nell'allestimento dello Stabile dell'Aquila al Teatro Metastasio di Prato. Il capolavoro di Gonciarov, adattato da Siro Ferrone, è una metafora ancora attuale sull'equilibrio «ecologico» dell'individuo all'interno della collettività

Un momento dello spettacolo del sogno di Oblovov

# Amleto orizzontale

**SOGNO DI OBLOVMOV** di Siro Ferrone da Ivan Gonciarov. Regia di Beppe Navello. Scene e costumi di Luigi Perego. Musiche di Arturo Anacchino. Interpreti: Paolo Bonacelli, Gianni Galavotti, Emanuele Vezzoli, Claudio Marchione, Paolo Barberis, Anna Zappalò, Domiziana Giordano, Diana Sassoli, Caterina Vertova. Produzione dello Stabile dell'Aquila. Prato, Teatro Metastasio, poi in tournée.

### Nostro servizio

PRATO — Chi era dunque Ilja Ilie Oblovov, e perché si è parlato tanto male di lui? Una domanda del genere deve essersi posta Siro Ferrone, adattando per il teatro il gran romanzo di Gonciarov, uno dei capolavori della narrativa, non solo russa, dell'Ottocento. Per lungo tempo Oblovov e l'oblovovismo sono parsi un concentrato di qualità negative: ipigritia, indifferenza, torpore, estraneità al moto della storia; nella migliore delle ipotesi, indecisione amletica, di fronte alle necessarie scelte sociali ed esistenziali. Ma non da oggi, o da ieri, ha preso corpo una rivalutazione del personaggio, giunta forse al punto massimo nel film del regista sovietico Nikita Michalkov, visto anche in Italia (quantunque

poco e male): dove la resistenza passiva di Oblovov al frenetico attivismo dell'amico Stolz e alle petulant sollecitazioni di Olga, la donna pur amata e che lo ama, si proponeva quasi come una estrema difesa di benî morali e spirituali che il «progresso» avrebbe annientato o inquinato, senza sostituirli con altri. Un profilo non troppo dissimile offre, il protagonista del romanzo, nella sintesi scenica di Ferrone, scandita attraverso quattro quadri che corrispondono alle quattro stagioni dell'anno. In sostanza, il nostro Oblovov appartiene alla sfera della natura assai più che a quella storica: i suoi terribili sonni sono come un letargo a puntate, un ricario di energie che, una volta deste, non sanno tuttavia dove esercitarsi, si esauriscono in una vita tutta interiore, in vagheggiamenti onirici, nell'utopia di un ritorno alla mitica, fiabesca Oblovovka, alla campagna patriarcale, alla terra madre. Nella pratica, egli non andrà oltre la periferia di Pietroburog (se non per il periodo di villeggiatura, che segna l'inizio della sua «vicenda» con Olga), e anche la sua unione con la buona vedova Agafia costituirà non una svolta radicale, ma una soluzione di compromesso. Del resto,

fra le braccia di Afafja, così materne e rassicuranti, è come se Oblovov regredisse nel grembo natale. E quel suo ultimo addormentarsi, alla fine, è il preludio di un presagio di una morte dolce: giusto premio per chi, se nulla ha costruito, nulla ha nemmeno distrutto. Quel *Sogno di Oblovov*, cui s'intitolano il testo e lo spettacolo, allude insomma a un capitolo fondamentale del libro, ma evoca anche il desiderio o la nostalgia, che molti hanno, nella nostra dinamissima epoca, di uno spazio riservato alla fantasilberia, al riposo, all'ozio nel senso nobilito (che è poi quello originario) della parola. È come un richiamo all'equilibrio ecologico dell'individuo, inscindibile da quello della collettività. L'andatura plana, a tratti un tantino languida, impressa alla rappresentazione dalla regia di Beppe Navello, non è forse sufficiente a dare tutto il risalto possibile ai motivi di fondo, diciamo pure all'attualità di questa rilettura di Gonciarov fatta da Ferrone: anch'essa, peraltro, non indenne dai rischi del «racconto dialogato» (nel passaggio dalla pagina alla ribalta, comunque, il dialogo è stato spesso sfolto, reso più agile).

Raffinato, prezioso, l'apparato figurativo può risultare sovraccarico, in qualche momento, o distraente; ma è certo godibile, sia negli interni, dimenticati in una zona più ristretta del palcoscenico, sia negli ariosi esterni dei due quadri centrali, di evidente ispirazione pittorica. Paolo Bonacelli è Oblovov: all'inizio si sdraia forse un po' troppo su un personaggio già tendente di per sé a disporci orizzontalmente, ma riesce poi via via a sfumare con maggior ricchezza di sfumature e incisività di segni. Eccellente, nei panni del domestico Zacher, Gianni Galavotti: non una macchietta, ma un «carattere» forte e vivo. Discreto lo Stolz di Emanuele Vezzoli. Più modesto il reparto femminile, con una Olga (Domiziana Giordano) vocalmente e gestualmente acerba, sovente impacciata (così ci è sembrato) perfino dai vestiti ottocenteschi. Ma bisogna ammettere che quella piattaforma così in pendenza stile Miesler, al terzo e quarto quadro, pone insidie non piccole al passo degli attori. Alla terza recita (quella cui abbiamo assistito), pubblico abbastanza numeroso, molto attento, e prodigo di applausi.

Aggeo Savioli

## Raidue: quando il Papa va alla sinagoga

Una trasmissione speciale di un'ora dedicata alla visita di Giovanni Paolo II alla sinagoga di Roma va in onda alle 22,30 a «Sorgente di vita», la rubrica di vita e cultura ebraica di Raidue. «Sorgente di vita» ha raccolto i giudizi dei cardinali Johannes Willebrands e Roger Etcheberry, del rabbino capo Elio Toaff, di mons. Clemente Riva e degli storici Daniel Carpi, Alfonso M. Di Nola e Lea Sestieri sul significato della visita.

## Oggi e domani la nostra vita con gli spot

Vanno in onda dalla Fiera (dal grande stand Rai) il allestito e non dai vecchi studi da dove sono andate in onda le prime storiche puntate di «La sera o raddoppiato» le puntate di «Oggi e domani» (Raidue ore 17,30) dedicate questa settimana al tema della pubblicità. Valerio Riva, il conduttore, avrà come sempre molti ospiti in studio e alcuni collegamenti con redazioni (oggi con «Panorama») e personalità. Nella puntata di domani ci sarà Nino Manfredi a spiegare la sua avventura pubblicitaria col caffè.

## Speciale TG1 la strage del Lago Maggiore

Lo Speciale TG1 di oggi (Raiuno ore 22,50) è dedicato a una delle pagine più terribili e vergognose del nostro secolo: la strage degli ebrei italiani da parte dei nazisti con le infinite connivenze e complicità del fascista, Vittorio Citterich, in particolare, ci racconta la storia di una bambina ebrea a lui affidata nel 1943, la cui famiglia venne sterminata. Come vennero sterminati tutti gli ebrei italiani che si erano rifugiati sul Lago Maggiore (23 settembre 1943).

## Canale 5: «La cinq» sulla difensiva

Si intitola «La cinq» marchio speciale che va in onda su Canale 5 (ore 23,10) a cura di Giorgio Medai, contemporaneamente da noi e in Francia. Si tratta di una prima interessante messa a punto (con interviste e pareri presi dalla strada e da personalità francesi) dei problemi di audience e di sopravvivenza che ha incontrato la rete transalpina di Berlusconi. Intanto il «commissario del governo» ha respinto tutti i ricorsi contro La cinq. Vedremo il seguito.

**DOPPIO TAGLIO** — Regia: Richard Marquand. Sceneggiatura: Joe Eszterhas. Fotografia: Matthew F. Leonetti. Musiche: John Barry. Interpreti: Jeff Bridges, Glenn Close, Peter Coyote, Sam Ransom. Usa 1985.

Che groviglio questo Doppio taglio. Al primo approccio l'intrigo «giallo» sembra quasi risaputo, scontatissimo. Quindi, man mano che il film procede la vicenda si carica di dettagli all'apparenza irrilevanti. Fino al punto che, a tre quarti circa del racconto, tutto è rimesso in causa, ogni presunto verità risulta «reversibile». E questo, bisogna convenire, un esito già apprezzabile per una realizzazione che, almeno esteriormente, non sembrerebbe avere nulla di nuovo. Richard Marquand, infatti, lo si ricordava come un abile confezionatore (La cruna dell'ago, il ritorno dello Jedi, mentre, pur essendo ottimo attore, tanto Jeff Bridges, quanto Glenn Close non avevano avuto fino ad ora l'occasione giusta, il testo adeguato per dare fondo lavivo e alle forme molto ricche espressive. Bene, Doppio taglio, scritto con sapiente gusto del thriller da Joe Eszterhas, ha fornito sia al regista Marquand, sia agli interpreti Bridges e Close lo stimolo azzecato proprio per dare prova esauriente del loro indubbio talento.

Ciò detto, non è che si debba gridare al intrigo per Doppio taglio, ma la pellicola in questione, tra le tante cose essenziali che ci arrivano dall'America, ha sicuramente il pregio di un originale, insospettabile piglio narrativo e stilistico. Per esempio, il plot appare subito formalmente individuato e, però, di lì a poco comincia a sfumare, a frammentarsi in tante e tali ambiguità che presto si ha la sensazione di non essere certi di niente e di nessuno. In breve, Jack Forrester, editore e giornalista di spicco a San Francisco, rischia pesantemente di perdere l'assassinio della ricchissima moglie che, guarda caso, l'ha lasciato erede di una enorme fortuna. Tra l'altro, il crimine mandato a compiere è un omicidio particolarmente efferato e morboso, innesca in parallelo un confronto anche molto aspro e risentito tra i protagonisti del processo, intrinseco al punto contro Jack Forrester.



Il film «Doppio taglio» di Richard Marquand

# L'assassino suona sempre due volte

Ciò, il Pubblico ministero Thomas Krasny, isolato a dare addosso all'accusato con mezzi leciti e illeciti pur di rifarsi dello smacco subito nelle sue ambizioni politiche in conseguenza della ostile campagna di stampa orchestrata dal contro dello stesso Forrester; e l'avvocata Teddy Barnes, valdissima patrocinatrice già fatta esperta delle sprudliche manovre usate da Krasny in un precedente periodo di collaborazione con costui sfociato drammaticamente nel suicidio di un innocente incastrato a forza in un ingranaggio inesorabile. A complicare ulteriormente la già ingarbugliata matassa sopravviene, non proprio impreveduto, il presocché ripetuto innamoramento della bella avvocatessa Barnes, madre di due bambini e reduce da uno sfortunato legame coniugale, per il presente, fiascoso non andrà ad effetto per la prontezza e l'intuito della stessa donna.

Obvio che non sveleremo qui quale sarà l'identità del criminale, pure la sorpresa sostanziale del film Doppio taglio risiede in ben altro che

In simile scoperta. Diremmo, anzi, che le qualità più evidenti del lavoro di Marquand si rintracciano proprio in quella tessitura fitta, quasi inestricabile di un «giallo-nero» quasi canonico presto trasformato in uno studio d'ambiente e di psicologia quanto mai efficace. Glenn Close (Barnes), Jeff Bridges (Forrester), Peter Coyote (Krasny) risultano per l'occasione calibrati e intensi nelle loro rispettive, sottili caratterizzazioni. E, se pure in qualche scorcio Doppio taglio appare meno convincente per quelle coloriture sentimentali un po' leziose, il ritmo, le cadenze magistrali dell'intera macchina spettacolare compenso largamente ogni larvata zona d'ombra. Che poi in un thriller come questo persista qualche ambiguità, una certa reticenza non è soltanto comprensibile. È pressoché d'obbligo. Sennò dove va a finire la suspense? O, se volete, il divertimento?

Sauro Borelli

● Al cinema Ariston di Milano  
NELLA FOTO: Jeff Bridges e Glenn Close

## Programmi tv

- Raiuno**
  - 10.30 BENEDETTA & COMPANY - Sceneggiato
  - 11.30 TAXI - Telefilm «Letta a playboy»
  - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 - FLASH
  - 12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Conduca Enrica Bonaccorti
  - 13.30 TELEGIORNALE - TG1 - TRE MINUTI DI...
  - 14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
  - 14.15 MONDO DI QUARK - Documentario
  - 15.00 SPECIALE PARLAMENTO - DSE - La 46ª aerobingata
  - 15.30 DSE - Il manager
  - 16.00 L'AMICO GIPSY - Telefilm (si ricreano)
  - 16.30 LUNEDÌ SPORT - TG1 - FLASH
  - 17.05 MAGICI - Con Piero Chiambratti
  - 18.00 L'OTTAVO GIORNO
  - 18.30 ITALIA SERA - Con Piero Badaloni
  - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 AMORE SENZA FINE - Film con Brooke Shields, Martin Hewitt. Regia di Franco Zeffirelli
  - 21.05 MILLE E UNA STorie - Conduca Gigi Proietti
  - 22.50 SPECIALE TG1
  - 23.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
  - 23.50 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
  - 11.55 CORDIALMENTE - Varietà con Enza Sampò
  - 13.00 TG 2 - TG2 C'È DA VEDERE
  - 13.30 CRYTOL - Telefilm con Rory Calhoun
  - 14.30 TG2 - FLASH
  - 14.35 TANDEM - Super G, attualità, giochi
  - 15.15 PAROLIAMO - Gioco a premi
  - 16.00 DSE - Il telefono questo sconosciuto
  - 16.30 PANE E MARMELLATA - In studio Rita Dalla Chiesa
  - 17.30 TG2 - FLASH
  - 17.35 OGGI E DOMANI - Con Valerio Riva
  - 18.15 SPAZIO LIBRO - programmi dell'accesso
  - 18.30 TG2 - SPORTSERA
  - 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
  - 19.40 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
  - 20.30 DI TASCIA NOSTRA - Settimanale al servizio dei consumatori
  - 21.25 IL DISTINTIVO ROSSO DEL CORAGGIO - Film con M. Brandon e W. Burton. Regia di Lee Philips
  - 22.35 TG2 - STAGIERA
  - 22.45 SORGENTE DI VITA - Vita e cultura ebraica
  - 23.40 TG2 - STANOTTE
  - 23.45 DSE: EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO - «L'interdipendenza»
  - 00.15 DUE GRINGOS NEL TEXAS - Film con F. Franchi e Cocco Ingrassia
- Raitre**
  - 12.30 LETTERE AL DIRETTORE
  - 13.30 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il russo
  - 14.00 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese
  - 14.40 POMERIGGIO MUSICALE DI MILANO
  - 15.45 CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A E B
  - 18.10 L'ORECCHIOCCHO - Con Fabio Fazio e Simonetta Zauli
  - 19.00 TG3 - Notizie nazionali e regionali
  - 19.30 SPORT REGIONE DEL LUNEDÌ
  - 20.05 DSE: IMMAGINI PER LA SCUOLA - 11ª puntata
  - 20.30 DISCO INVERNO '86 - Con Sergio Mancinelli
  - 21.30 TG3 - Notizie nazionali e regionali
  - 21.40 LA MACCHINA DEL TEMPO - Documentario
  - 22.25 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ - A cura di Aldo Becardi
  - 23.20 TG3 - Notizie nazionali e regionali
- Canale 5**
  - 8.30 ALICE - Telefilm con Linda Lavin
  - 8.55 FLO - Telefilm con Geoffrey Lewis
  - 9.20 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
  - 11.50 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
  - 11.55 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz
  - 12.30 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz
  - 12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
  - 12.40 IL PRANZO È SERVITO - Con Corrado
  - 13.30 SENTIERI - Telefilm
  - 14.20 LA VALLE DEI PIRATI - Telefilm
  - 14.30 COSÌ GRÀ IL MONDO - Telefilm
  - 16.15 ALICE - Telefilm con Linda Lavin
  - 16.45 HAZZARD - Telefilm
  - 17.30 DOPPIO SULTANO - Gioco a quiz
  - 18.00 IL NINO ARMO ARMO - Telefilm

- 18.30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
  - 19.00 JEFFERSON - Telefilm con Sherman Hemsley
  - 19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con F. Visioli e S. Mondaini
  - 20.30 I ROBINSON - Telefilm con Bill Cosby
  - 21.00 IL BISBETICO DOMATO - Film con Adriano Celentano
  - 23.10 «LA CINQ MARCHÉ» - Speciale a cura di Giorgio Medai
  - 23.40 LO SPORT
  - 0.40 PREMIERE - Settimanale di cinema
  - 1.10 SCRIFFO A NEW YORK - Telefilm con D. Weaver
- Retequattro**
  - 9.00 MARINA - Telenovela
  - 10.00 LA CAMPANA DEL CONVENTO - Film con Claudette Colbert
  - 11.45 MAGAZINE - Attualità
  - 12.15 BRAVO DICK - Telefilm con Jennifer Holmes
  - 12.45 CIAO CIAO - Cartoni animati - MARINA - Telenovela
  - 14.15 MARINA - Telenovela
  - 15.00 AGUA VIVA - Telenovela con Raul Cortez
  - 14.30 OSSERVAZIONE DI DONNA - Film con Susan Hayward
  - 17.50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball
  - 18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
  - 18.50 IRYAN - Sceneggiato
  - 19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
  - 20.30 IL GRANDE PAESE - Film con Gregory Peck
  - 23.30 CINEMA & COMPANY
  - 24.00 MASH - Telefilm
  - 0.30 MAI DIRE SÌ - Telefilm
  - 1.20 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
- Italia 1**
  - 8.55 SANDFORD & SON - Telefilm
  - 9.45 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
  - 10.10 WONDER WOMAN - Telefilm
  - 11.00 LA DONNA BIONICA - Telefilm
  - 11.50 QUINCY - Telefilm con Jack Klugman
  - 12.40 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm
  - 13.30 HELP - Gioco a quiz
  - 14.15 DEEJAY TELEVISION
  - 16.00 RALPH SUPERMAXIERO - Telefilm
  - 16.00 BIM BUM BOM
  - 18.00 STAR TREK - Telefilm
  - 19.00 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz
  - 19.30 LA FAMIGLIA ADDAMS - Telefilm
  - 20.00 MEMOLE, DOLCE MEMOLE - Cartoni animati
  - 20.30 MAGNUM P.L. - Telefilm «La vittima innocente»
  - 21.25 SIMON & SIMON - Telefilm
  - 22.20 CONTRO-CORRENTE - Settimanale sui fatti e dentro i fatti
  - 23.05 LO STATO DELLE COSE - Film con Patrick Bauchau
  - 1.15 CANNON - Telefilm
  - 2.00 GLI INVINCIBILI - Telefilm con Robert Vaughn
- Euro TV**
  - 11.45 PICCOLO MONDO MODERNO - Sceneggiato (2ª puntata)
  - 13.00 CARTONI ANIMATI
  - 14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
  - 15.45 INNAMORATI - Telenovela
  - 16.00 L'OMBRA DEL PASSATO - Con Dick Powell
  - 17.30 CARTONI ANIMATI
  - 19.00 MARK & MINDY - Telefilm con Robin Williams
  - 20.00 CANDY CANDY - Cartoni animati
  - 20.30 HOLOCAUST 2000 - Film con Kirk Douglas
  - 22.00 NERO WOLFE - Telefilm con William Conrad
  - 23.20 TUTTOCINEMA
  - 23.25 FILM A SORPRESA
- Retè A**
  - 8.00 ACCENDI UN'AMICA
  - 14.00 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
  - 14.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela
  - 15.00 MOZZE D'ODIO - Sceneggiato
  - 17.00 FELETTA DOVE SEI - Telenovela
  - 17.30 CARTONI ANIMATI
  - 19.30 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
  - 20.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
  - 20.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela
  - 21.00 NATALIE - Telenovela
  - 22.00 MOZZE D'ODIO - Sceneggiato

**Scegli il tuo film**

**23.30 SUPERPROPOSTE**

- Telemontecarlo**
  - 17.00 LA FAMIGLIA MEZIL - Cartoni animati
  - 17.50 LA PIETRA DI MARCO - Sceneggiato
  - 18.20 DROSOCOPO DI DOMANI
  - 18.25 DREAMON - Cartoni animati
  - 18.45 DANCIN' DAYS - Telenovela
  - 19.30 TMC NEWS
  - 20.00 MESSICCO '88 - Storia della Coppa del Mondo
  - 19.50 CAVALLI SELVAGGI - Sceneggiato
  - 21.00 SETTE MAGNIFICHE PISTOLE - Film con Sean Fynn
  - 22.45 TMC - SPORT

**AMORE SENZA FINE** (Raiuno ore 20,30)  
Franco Zeffirelli ama i bambini, i giovinetti e anche gli animali (soprattutto quelli da pelliccia). Dirige questo film interpretato dai patinati volti di Brooke Shields e Martin Hewitt, due ragazzi che si amano in quel di Chicago (con qualche capatina a New York). Che casino quando i genitori scoprono tutto! (1981).

**IL BISBETICO DOMATO** (Canale 5 ore 21).  
Povero Shakespeare messo dalla storia nelle mani di Castellano e Pipolo. Celentano poi diventa una macchietta padana che solo gli occhi verdi di Ornella Muti riescono a civilizzare. Con film di questo genere (1980) il cinema italiano ci ha rimesso la faccia.

**IL GRANDE PAESE** (Eurotv ore 20,30).  
Sfilata di divi sul fondale classico del selvaggio West. Due allevatori e una maistrina sono in guerra per un pezzo di terra strategico per abbeverare le mandrie. Il regista William Wyler li ha voluti con le belle facce di Gregory Peck, Charlton Heston e Carol Baker (1958). Grandiosità da Oscar, che venne infatti assegnato al miglior attore non protagonista, Burt Ives.

**HOLOCAUST 2000** (Eutov ore 20,30).  
Film mediocre che mette in campo Kirk Douglas e Agostina Belli in una fiaba ecologica a filatomatica e vagamente letatatoria. Ma non manca neppure una vena occulta. Insomma un infernale pasticcio diretto da Alberto De Martino.

**LO STATO DELLE COSE** (Italia 1 ore 23,05).  
Ecco un film, finalmente. Il grande Wim Wenders parla di cinema e dei suoi guai. C'è una troupe in Portogallo che dopo due settimane di lavorazione rimane senza soldi. Il produttore parte per Los Angeles in cerca di soldi e di guai. Si scontrerà con l'America vera, che non è poi molto diversa da quella in celluloido, almeno per noi incalliti europei. E Wim Wenders è senza dubbio un europeo di ferro: attempato al suo lo, ma anche assatanato dalle colonne sonore yankees. Anche se questo non è dei suoi titoli più tipici, Wenders ci ha guadagnato un Leone d'oro (1981). E noi, oggi, all'orario un po' infame delle 11 passate, ci guadagniamo un film tutto da godere, con un po' di strazio.

**IN EDICOLA**

# FRIGIDAIRE

Mensile di cultura, arte, In... Attacolo

**FUMETTI**  
Filippo Scozzari  
GLI ESAMI  
NON FINISCONO MAI  
La prima squilla  
del fumetto  
Andrea Pazienza  
TRAS  
Il rifluto di San Giorgio  
a Cramano (NA)  
Igori Sakamoto  
MIRAIHA YARO  
**MEDICINA**  
IL CANCRO  
È UNA MALATTIA  
O UN SINTOMO?  
Hans Ruesch  
sulla più grande  
truffa del secolo  
**MUSICA**  
IL ROCK CHE VIENE  
DA BOLOGNA  
Esplorano gli  
SPAghetto

**DELITTO**  
IN COMMISSIONE  
Lunedì 10 marzo 1986, con una decisione inaspettata, la Commissione per l'Editoria, trasformata in Sesta Inquisizione, ha cancellato il diritto di Frigidare a ricevere il rimborso del sovrapprezzo carta dell'82/83, sottracciandoci di colpo 150 milioni. Nell'iter: il reoccaso di questa incredibile "censura di stato". Le opinioni, i comportamenti, le facce del nuovo Tribunale Speciale della Stampa.

**SIAMO BELLI**  
e ci tirano le pietre...

Primo Carneiro